

COMUNE DI MOGLIANO



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il bilancio di previsione per l'anno 2019, rappresenta certamente l'ultimo bilancio di mandato amministrativo e, pertanto, necessariamente comprende il completamento di investimenti e progetti che l'amministrazione ha fatto propri in questi anni.

Rappresenta, altresì, la misura e lo strumento di attuazione di una ricostruzione post sisma che nel 2018 ha solo iniziato a muovere i primi passi.

Proseguirà la ricostruzione delle altre opere del terremoto attraverso i finanziamenti statali all'uopo promessi ed in attesa di decreto di finanziamento, ma anche attingendo alle risorse accantonate derivanti dalla polizza sisma.

Per queste risorse, in particolare, resta un certo margine di incertezza poiché si è in attesa dell'udienza di merito fissata dal Tar Lazio avverso l'Ordinanza Commissariale n. 43 del 15.12.2017, sul ricorso mosso da vari Enti tra cui anche il Comune di Mogliano.

Il piano opere pubbliche del 2019, in particolare, contempla opere finanziate o in procinto di finanziamento legate soprattutto alla ricostruzione post-eventi sismici.

Nella gestione sul piano della spesa corrente, verranno confermate tutte le risorse destinate ai Servizi cercando di promuovere ulteriori progetti di valorizzazione.

Attenzione particolare anche alla manutenzione straordinaria (tetto e riqualificazione termica-energetica) del palazzetto dello sport a cui va destinata la quota di Euro 50.000 di spettanza ai Comuni sotto a 5.000 abitanti in base all'ultima finanziaria approvata dal Governo oltre l'importo di € 40.000,00 con propri fondi di bilancio.

L'Ente sconta una difficoltà di programmazione per diversi fattori, in primo luogo perché dopo il terremoto – vista la delocalizzazione del servizio Casa di Riposo in particolare – si ha ancora una situazione non chiara circa i costi che l'Ente potrebbe essere chiamato ad adottare verso la struttura ospitante per gli ospiti subentrati nel tempo dopo il sisma del 30.10.2016 ed il trasferimento forzoso della struttura.

Ad oggi si è ancora in attesa di riscontro da parte della Protezione Civile Regionale e/o Nazionale con una incidenza di costi importante.

In ogni caso, in virtù delle recenti trattative tra Comuni interessati (Mogliano e Loro Piceno) e la Protezione Civile Regionale – forti della aperta disponibilità della proprietà della struttura alberghiera occupata – si ritiene sia possibile addivenire ad un accordo transattivo.

A ciò si aggiungono le sicuramente accresciute difficoltà di previsione delle entrate ancora legate alle situazioni di inagibilità, trasferimento di persone residenti derivante dal sisma, nonché la sempre scarsa chiarezza del legislatore nazionale in materia fiscale degli Enti Locali che i cambiamenti politici recenti, peraltro, rendono ancora più difficile da prevedere con oggettività.

L'amministrazione comunale segue la politica di non aumentare la pressione fiscale già pesante per le famiglie e di continuare a rendere i Servizi ed accrescerne anche la qualità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

TERREMOTO CENTRO ITALIA 2016

Il Dipartimento della Protezione Civile e a livello locale il Centro Operativo Comunale sta coordinando l'emergenza Terremoto in Centro Italia a seguito dello stato di emergenza che è stato dichiarato dopol'evento del 24 agosto 2016 e successivamente esteso dopo i forti terremoti del 26 e del 30 ottobre.

Infatti il 24 agosto alle 3.36 un terremoto di magnitudo 5.9 ha colpito il Centro Italia. Sono state migliaia le persone coinvolte con un grave bilancio di vittime e numerosi danni sul territorio. Immediatamente il Sindaco, in attuazione del piano di protezione civile, ha convocato il Centro Operativo Comunale.

Dal 28 agosto la Dicomac-Direzione di comando e controllo, istituita a Rieti, ha provveduto al coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza attraverso una serie di interventi: dall'assistenza alla popolazione, alla ricognizione dei danni su abitazioni, patrimonio artistico-culturale ed edifici pubblici, dalla ricerca di soluzioni abitative alternative al sostegno alle attività produttive.

Il Comune di Mogliano ha provveduto all'allestimento di 1 centro di accoglienza per l'ospitalità delle persone che chiedevano di essere messe al sicuro in attesa delle verifiche sugli immobili o soltanto per il periodo considerato a rischio sciame sismico. Inoltre ha coordinato le verifiche speditive con i tecnici volontari del territorio per agevolare il rientro delle persone nelle case agibili.

Ai cittadini con case inagibili sono state prospettate le due possibilità previste dalle ordinanze specifiche tempestivamente emesse dalla protezione civile nazionale ovvero:

trasferirsi in altro immobile disponibile in locazione o alloggiare presso strutture ricettive risultate idonee dal punto di vista sismico che successivamente sono state convenzionate con la Regione Marche.

A coloro che hanno scelto l'autonoma sistemazione è stata avviata la pratica per il riconoscimento dello specifico contributo (CAS).

Il 26 e il 30 ottobre nuovi violenti terremoti hanno interessato il Centro Italia, in particolare il confine tra Umbria e Marche, già duramente colpito dal sisma del 24 agosto. L'evento del 26 ottobre è stato caratterizzato da due forti scosse di magnitudo 5.4 e 5.9, mentre il 30 ottobre una nuova forte scossa di magnitudo 6.5 ha causato nuovi danni e crolli agli edifici. A differenza del terremoto di agosto con questi due ultimi eventi non si hanno perdite di vite umane, ma salgono a decine di migliaia le persone coinvolte e aumentano danni e crolli.

I Consigli dei Ministri, del 27 e del 31 ottobre, hanno esteso gli effetti della dichiarazione dello stato d'emergenza del 25 agosto per gli eccezionali eventi sismici che il 24 agosto hanno colpito Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e hanno confermato l'attuazione degli interventi urgenti tramite Ordinanze del Capo Dipartimento.

Le attività di sopralluoghi e assistenza alla popolazione sono state effettuate in riferimento ai decreti 189/2016 per il primo sisma e 205/2016 per gli eventi di ottobre; l'allegato 1 del decreto 189/2016 non contemplava il nostro Comune tra quelli del cosiddetto "cratere", mentre è stato inserito nell'allegato 2 del decreto 205/2016.

Il 19 dicembre u.s. è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 229/2016 che ha convertito il decreto 189/2016 e assorbito il decreto 205/2016 diventando quindi il riferimento normativo per la ricostruzione e la gestione dell'emergenza.

Tra il 18 e il 19 gennaio 2017 l'Italia centrale è stata nuovamente colpita da un ulteriore intenso sciame sismico. Le quattro scosse maggiori sono avvenute tra le 10.25 e le 14.30 del 18 gennaio, tutte di magnitudo superiore a 5 (la seconda è stata di magnitudo 5.5). Sono rimasti coinvolti tutti i paesi già colpiti dagli scorsi eventi sismici dell'Abruzzo, delle Marche, del Lazio e in parte dell'Umbria. Nella notte, nuove scosse di terremoto hanno interessato queste Regioni, almeno ottanta, di magnitudo non inferiore a 2 e due di magnitudo 3.5.

Nei mesi successivi, sono state effettuate le verifiche FAST, per un totale di 832 sopralluoghi; circa le verifiche con scheda AeDES riguardanti gli edifici pubblici o gli edifici privati, compresi quelli con richiesta di ripetizione di sopralluogo, sono ancora in fase di completamento e si è ancora in attesa di riscontro da parte del Centro di Coordinamento Regionale (C.C.R. Marche).

Durante la fase di rilievo del danno sono state riscontrate, anche grazie all'intervento dei Gruppi Tecnici di Sostegno del Corpo dei Vigili del Fuoco, alcune criticità interessanti alcune vie pubbliche.

Per quanto riguarda il centro storico, sono state effettuate e, in alcuni casi, sono ancora in corso di realizzazione alcuni interventi per la messa in sicurezza di edifici pubblici e privati e ci si è adoperati per garantire l'accessibilità al centro da tutte le porte di accesso pedonale e carrabile.

Nel mese di giugno è stata disposto, da parte del Dirigente Generale del Comandante del Cratere, a far data dal 12 giugno 2017, "il rientro di tutte le risorse straordinarie VVF ancora presenti sullo scenario del sisma, fatte salve le attività già programmate ed in fase di esecuzione": in seguito a tale nota, il C.C.R. ha comunicato a questo comune la conclusione della programmazione dei sopralluoghi dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) con la seduta del 14/06/2017. Alcuni edifici privati, di conseguenza, sono stati oggetto di verifica da parte dei tecnici comunali.

Continua l'erogazione del Contributo Autonoma Sistemazione per coloro che hanno scelto questo tipo di misura.

Relativamente alla situazione degli edifici pubblici ed in particolare di quelli di proprietà comunale, soprattutto a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016, si riscontra un livello di danneggiamento piuttosto elevato che viene riassunto nella tabella riportata di seguito. Sono 13 infatti gli edifici e le strutture comunali che hanno riportato danni a seguito del sisma e che sono state segnalate per i relativi sopralluoghi effettuati nel corso del 2017 da parte dei nuclei di valutazione della Protezione civile e della Soprintendenza.

Tra gli edifici maggiormente danneggiati sono presenti edifici di importanza istituzionale, istituti scolastici ed edifici di culto tra cui:

- il palazzo comunale, che oltre ad essere sede degli uffici amministrativi dell'ente ospitava la biblioteca comunale e la sede delle Poste;*
- la Casa di Riposo-residenza Protetta Santa Colomba che ospitava nr. 40 anziani.*
- il cimitero, la parte storica/monumentale;*
- la chiesa del Santuario del SS. Crocifisso;*
- la chiesa di Santa Maria in Piazza;*

Per le suddette categorie di immobili l'Amministrazione comunale ha messo in campo i seguenti interventi:

- per quanto riguarda il palazzo comunale, gli uffici amministrativi dell'Ente sono stati delocalizzati in parte presso la Scuola Luca Seri e in parte il Condominio Largo Cesare Battisti.*
- per quanto riguarda la casa di Riposo, dopo una prima sistemazione presso l'Istituto Santo Stefano di Porto Potenza poi presso la Struttura Maestà di Urbisaglia.*
- per quanto concerne gli edifici scolastici va segnalato lo sforzo sostenuto dall'Amministrazione nell'attuare le sistemazioni necessarie per la ripresa dell'attività scolastica.*

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **4.776**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **4.641** di cui:

maschi n. **2.319**

femmine n. **2.322**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **272**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **336**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **725**

in età adulta (30/65 anni) n. **2.269**

oltre 65 anni n. **1.039**

Nati nell'anno n. **44**

Deceduti nell'anno n. **63**

Saldo naturale: +/- -19

Immigrati nell'anno n. **83**

Emigrati nell'anno n. **129**

Saldo migratorio: +/- -46

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **29,26**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade statali Km **0,00**

strade provinciali Km 17,50

strade comunali Km 40,00

strade vicinali Km 24,00

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **26**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **40**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **80,00**

Aree verdi, parchi e giardini n. 15 hq 746

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **385**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**

Veicoli a disposizione n. **11**

Altre strutture:isola ecologica

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La situazione socio-economica del Comune ormai da tempo, risente, in maniera significativa, della stagnazione dell'economia, dei tagli operati ai trasferimenti statali e dell'aumento della pressione fiscale.

Tale situazione, generata dalle politiche statali che si sono susseguite da almeno sei anni ad oggi, che non hanno mai tenuto in considerazione la virtuosità delle amministrazioni comunali, è diventata insostenibile e richiede con forza un'inversione di tendenza.

La situazione è peggiorata con il sisma che ha provocato l'inagibilità di molti immobili, e quindi ha comportato un senso di precarietà in molte persone, in parte calmierato dal contributo riconosciuto a chi occupava in modo stabile un immobile inagibile e ha dovuto trovare una nuova sistemazione abitativa.

I trasferimenti statali (fondo di solidarietà) sono in linea con quelli dello scorso anno, crescono invece le spese, soprattutto quelle connesse ai rinnovi contrattuali dei dipendenti, da diverso tempo congelati. Si conferma anche per il corrente anno il contributo legato al sisma che consente agli enti di far fronte alle spese straordinarie legate all'emergenza del sisma. Tale contributo ha un andamento decrescente.

Nonostante il difficile momento è intenzione dell'Amministrazione comunale redigere un bilancio valido e credibile caratterizzato dalle seguenti azioni:

1. mantenimento delle tariffe per i servizi individuali, malgrado siano aumentati e continuano a crescere i costi per fornirli;
2. mantenimento se no incrementare le risorse nel sociale, nel settore educativo e di assistenza agli alunni diversamente abili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, tenuto conto delle necessità della collettività;
3. realizzazione di interventi per promuovere il territorio e il paese;
4. organizzazione diretta, con la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio, eventi sociali e culturali;
5. mantenimento della rete con le associazioni di volontariato e la parrocchia per proseguire con il buon livello del nostro welfare;
6. mantenimento del sostegno alla coesione sociale che favorisce la sicurezza e lo sviluppo.

Di seguito si riportano i dati relativi alle dichiarazioni disponibili sul portale del federalismo fiscale, relative all'anno 2017, anno di imposta 2016:

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016
Comune di: MOGLIANO
(MC)

Tipo di imposta: IRPEF
 Modello: Persone fisiche
 Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti
 Tematica: Caratteristiche dei contribuenti
 Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro
 Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	10	0,29	10	-104.566	-10.456,60
da -1.000 a 0	0	0,00	0	0	0,00
zero	73	2,14	0	0	0,00
da 0 a 1.000	136	3,99	136	51.535	378,93
da 1.000 a 1.500	36	1,06	36	45.393	1.260,92
da 1.500 a 2.000	36	1,06	36	63.418	1.761,61
da 2.000 a 2.500	29	0,85	29	65.044	2.242,90
da 2.500 a 3.000	33	0,97	33	92.749	2.810,58
da 3.000 a 3.500	22	0,65	22	70.673	3.212,41
da 3.500 a 4.000	26	0,76	26	96.237	3.701,42
da 4.000 a 5.000	53	1,56	53	238.909	4.507,72
da 5.000 a 6.000	52	1,53	52	291.381	5.603,48
da 6.000 a 7.500	326	9,57	326	2.187.682	6.710,68
da 7.500 a 10.000	316	9,28	316	2.759.203	8.731,66
da 10.000 a 12.000	321	9,43	321	3.518.413	10.960,79
da 12.000 a 15.000	370	10,87	370	5.001.461	13.517,46
da 15.000 a 20.000	609	17,85	609	10.657.592	17.500,15
da 20.000 a 26.000	476	13,98	476	10.736.679	22.556,05
da 26.000 a 28.000	86	2,53	86	2.311.251	26.875,01
da 28.000 a 29.000	30	0,88	30	855.967	28.532,23
da 29.000 a 35.000	158	4,64	158	5.005.082	31.677,73
da 35.000 a 40.000	55	1,62	55	2.046.061	37.201,11
da 40.000 a 50.000	67	1,97	67	2.938.288	43.855,04
da 50.000 a 55.000	20	0,59	20	1.040.758	52.037,90
da 55.000 a 60.000	8	0,23	8	450.156	56.269,50
da 60.000 a 70.000	15	0,44	15	957.435	63.829,00
da 70.000 a 75.000	5	0,15	5	365.260	73.052,00
da 75.000 a 80.000	6	0,18	6	467.968	77.994,67

da 80.000 a 90.000	5	0,15	5	414.894	82.978,80
da 90.000 a 100.000	6	0,18	6	581.488	96.914,67
da 100.000 a 120.000	7	0,21	7	756.375	108.053,57
da 120.000 a 150.000	6	0,18	6	832.158	138.693,00
da 150.000 a 200.000	2	0,06	2	344.743	172.371,50
da 200.000 a 300.000	2	0,06	2	469.624	234.812,00
oltre 300.000	3	0,09	3	1.700.588	566.862,67
Totale	3.405	100,00	3.332	57.309.899	17.199,85

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016

Comune di: **MOGLIANO
(MC)**

Tipo di imposta: IVA

Modello: IVA

Tipologia contribuente: Totale

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Sezione di attività

Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	
	Numero	Percentuale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	64	14,55
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00
Attività manifatturiere	98	22,25
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	0,23
Costruzioni	53	12,05
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	82	18,64

Trasporto e magazzinaggio	7	1,59
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	6,14
Servizi di informazione e comunicazione	11	2,50
Attività finanziarie e assicurative	4	0,91
Attività immobiliari	20	4,55
Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	10,45
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	1,82
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,23
Istruzione	0	0,00
Sanità e assistenza sociale	4	0,91
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0,68
Altre attività di servizi	11	2,50
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00
Attività non classificabile	0	0,00
Totale	440	100,00

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	1	1	1	1	

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
TASK	www.task.sinp.net	0,020	Task è nata nel 1999 con l'obiettivo di gestire ed ampliare il progetto SINP della provincia di Macerata, esperienza ha permesso alla società di allargare il raggio d'azione nel territorio marchigiano e di configurarsi nel tempo come Centro Servizi T		3.545,32	177,00	177,00	139,00
COSMARI	www.cosmarimc.it	1,600	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.		386.147,28	1.937,00	1.937,00	29.140,00
TENNACOLA S.p.A.	www.tennacola.it	2,630	"Tennacola S.p.A." è una società di capitali interamente pubblica, partecipata da 26 comuni di cui 12 della provincia di Macerata e 14 di quella di Fermo. Il Capitale sociale è di		9.269,17	431.777,00	431.777,00	1.370.143,00

			22.500.000 euro ripartito tra i comuni soci in base alla popolazione					
ATO 4 Autorita' d'Ambito	www.aato4.it	4,130	L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 4 è stata costituita nella forma di Consorzio di funzioni in base alla legge della Regione Marche 18/98. Fanno parte dell'Autorità 27 Comuni (15 della Provincia di Fermo e 12 della Provincia di Macerata).		0,00	81.675,01	81.675,01	81.675,01

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi societari di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Purtroppo le partecipazioni possedute sono limitate e non garantiscono un controllo significativo sulle stesse.

Servizi affidati ad altri soggetti

1. SERVIZIO GESTIONE IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO
2. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
- 3 Gestione servizi informatici per pubbliche amministrazione;

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

- 1.Eni (Ex Italgas)
3. AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 4 MARCHE CENTRO

NOTE – La L. n. 36/94 ha stabilito che il s.i.i. debba essere gestito direttamente dall'Ato territorialmente competente, il quale a sua volta provvede alla gestione per il tramite di apposite società di gestione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MOGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.999.000,00	0,00	0,00	9.999.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	195.000,00	100.000,00	100.000,00	395.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	273.000,00	0,00	0,00	273.000,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	10.467.000,00	100.000,00	100.000,00	10.667.000,00

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*)

3.941.049,83

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*)

1.804.545,95

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*)

1.918.854,45

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*)

1.664.673,99

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	2.610,00	5.751.889,26	0,05
2016	161.747,85	3.713.016,30	4,36
2015	196.454,36	3.744.664,12	5,25

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00

2015	0,00
------	------

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Il programma delle assunzioni viene stabilito con apposita deliberazione di Giunta comunale.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2018 sono stati collocati a riposo due dipendenti operai esterni e un agente di polizia municipale per inidoneità a proficuo lavoro.

Premesso che con D. Lgs. n. 75 del 25/5/2017 (cosiddetta riforma Madia) è stata approvata una modifica all'articolo 6 del D.Lgs 165/2001.

Evidenziato che le maggiori modifiche al sistema sono contenute nell'ultimo periodo del comma 2 dell'articolo 6, ove si dispone: *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”*.

Normativa di riferimento Anno 2019 (e seguenti): Enti locali con popolazione superiore ai 1.000 abitanti:

- art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 100% spesa cessati anno precedente.

Restano ferme le seguenti previsioni:

- il limite % sulle cessazioni va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente, in riferimento comunque a rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Ricordiamo che la Corte dei Conti della Lombardia, con la deliberazione n. 71/2017, ha precisato che la “spesa del personale cessato” è calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 (quindi, compreso anche il trattamento economico accessorio).
- con riferimento alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, e successivamente modificato dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- i vincoli assunzionali di cui all'art. 3 del D.L. n. 90/2014 (nonché quelli previsti dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015) non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art. 3, comma 6, D.L. 90/2014);
- per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente (ora “pareggio di bilancio”); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over;
- per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale, la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni (art. 3, comma 101, L. 244/2007) ed è, pertanto, considerata nuova assunzione;
- diverso è il caso del personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario.

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	1	1
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	1	1	C.4	1	1
A.5	0	0	C.5	3	2
B.1	3	0	D.1	4	2
B.2	1	1	D.2	1	1
B.3	4	4	D.3	2	2
B.4	2	2	D.4	0	0
B.5	4	5	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	7	1
B.7	1	0	Dirigente	0	0
TOTALE	16	15	TOTALE	23	14

Totale personale al 31-12-2017:

di ruolo n.	26
fuori ruolo n.	3

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	5	4	B	0	0
C	1	1	C	3	2
D	7	4	D	2	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	3	3	C	1	1
D	1	0	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	1	1
B	9	9	B	15	14
C	1	1	C	9	8
D	3	1	D	14	6
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	39	29

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Settore Affari Generali Dott. Flavio Zura

Responsabile Settore Personale e Organizzazione Dott. Flavio Zura

Responsabile Settore Economico Finanziario Dott.ssa Luana Ramaccioni

Responsabile Settore LL.PP. Dott. Flavio Zura

Responsabile Settore Urbanistica Dott. Flavio Zura

Responsabile Settore Edilizia Dott. Flavio Zura

Responsabile Settore Sociale Dott. Flavio Zura
 Responsabile Settore Cultura Dott. Flavio Zura
 Responsabile Settore Vigilanza Dott. Giampiero Leoni
 Responsabile Settore Demografico e Statistico Dott. Flavio Zura
 Responsabile Settore Tributi Dott.ssa Luana Ramaccioni

L'andamento della spesa del personale è stata influenzata dall'emergenza sisma. L'ente infatti a decorrere dall'anno 2017 è stato autorizzato ad assumere nr. 3 unità di personale per far fronte alle esigenze legate al sisma, inoltre ha sostenuto i costi legati allo straordinario del proprio personale per garantire l'assistenza alla popolazione dopo gli eventi sismici.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Previsione 2019		943.045,03	20,73%
2017		905.060,80	25,89%
2016		901.624,88	26,73%
2015		891.563,00	27,18%
2014		911.441,69	25,85%

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dall'anno 2019 il pareggio di bilancio è stato soppresso.

L'unico vincolo previsto è relativo ai saldi, che andranno calcolati «nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Così facendo vengono meno tutti i paletti predisposti nelle varie leggi di bilancio dal 2011 a seguire.

L'Ente comunque nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Dall'anno 2019 è possibile aumentare le aliquote comunali oltre alla Tari e alle tariffe dei servizi a domanda individuale. L'Ente non procede all'aumento delle tariffe e/o aliquote ritenendo che tale decisione sia quanto mai necessaria soprattutto a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagibili diversi immobili. Sarebbe alquanto arduo con una base impositiva così ridotta ipotizzare una diversa pressione tributaria.

La perdita di gettito relativa all'imu sugli immobili inagibili viene ristorata dallo Stato, ovviamente le spettanze non sono ancora note per l'anno corrente. Per quanto riguarda il gettito tari relativo agli immobili inagibili non è ancora chiaro se lo stesso verrà ristorato dallo Stato e in che misura.

L'importo definitivo/conguaglio viene quantificato tenuto conto delle dichiarazioni di inagibilità totale o distruzione che i contribuenti devono presentare all'Ente e quest'ultimo all'Agenzia delle Entrate entro 20 giorni, come previsto dall'art. 48 c. 16 della L. 229/2016 e smi.

Essendo, pertanto, impossibile aumentare il gettito tributario, la scelta rimane quella di continuare con il recupero dell'evasione tributaria per allargare la base impositiva ed aumentare le entrate comunali. Ciò porta benefici non solo al bilancio comunale ma anche dal punto di vista dell'equità fiscale.

A) IUC:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (accertato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	964.369,60	910.000,00	920.000,00	920.000,00
TASI	3.922,67	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI	442.344,72	501.672,18	501.672,18	501.672,18
Totale	1.410.636,99	1.416.672,18	1.426.672,18	1.426.672,18

B) Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

SCAGLIONE	ALiquota
FINO A 15 MILA EURO	0,50
OLTRE 15 MILA E FINO A 28	0,60

MILA EURO	
OLTRE 28 MILA E FINO A 55 MILA EURO	0,70
OLTRE 55 MILA E FINO A 75 MILA EURO	0,75
OLTRE 75 MILA EURO	0,80

	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	270.602,04	274.000,00	274.000,00	274.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

C) Altri tributi

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	3.714,22	1.500,00	4.500,00	4.500,00
TOSAP	23.445,29	5.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	27.159,51	6.500,00	29.500,00	29.500,00

L'art. 1 commi 997 e 998 della L. 145/2018 prevedono testualmente quanto segue:

997. L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non è dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

998. Con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanare, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del comma 997.

L'ente ha previsto la diminuzione delle entrate relative ai suddetti tributi e allo stesso tempo ha previsto in entrata al titolo II il ristoro da parte dello Stato.

D) Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI						
IMU	22.135,36	4.077,09	12.787,50	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI	14.735,90	0,00	15.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	36.871,26	4.077,09	27.787,50	37.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	5.306,91	5.931,25	6.243,43

E) Altre entrate di particolare rilevanza

Si prevedono le risorse legate al sisma (contributo di autonoma sistemazione, quota sociale, rimborso spese del personale assunto a seguito del sisma, demolizione di edifici privati).

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Il fondo sperimentale di riequilibrio previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale. Esso è stato sostituito con il **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE** di cui all'art. 1 c. 380 lett. b) della L. 228/2012 (legge di Stabilità 2013) e può assumere anche valore negativo, essendo alimentato per la maggior parte da risorse di altri Enti e solo da una piccola quota dallo Stato.

Al momento sul sito del Ministero dell'Interno risultano pubblicate le seguenti spettanze a favore dei Comuni.

Le spettanze verranno comunicate sul sito del Ministero dell'Interno, ma sono in linea con quelle dello scorso anno. Per quanto riguarda la determinazione dei fondi statali la quota più rilevante è costituita dal ristoro del mancato gettito tributario in conseguenza delle esenzioni e agevolazioni disposte dalla legge di stabilità e sopra descritte. La principale perdita di gettito

deriva dall'abolizione della Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli; la Tasi è stata abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa.

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

Buona parte dei trasferimenti sono di origine Regionale e riguardano soprattutto la gestione post sisma, oltre ai consueti contributi che finanziano attività in ambito sociale, come il contributo all'acquisto dei libri scolastici per le famiglie meno abbienti, la gestione degli asili nido, il servizio infermieristico della residenza protetta.

L'aumento di gettito dei contributi regionali previsti per il triennio 2019/2021 è dovuto esclusivamente alla quota che la Regione Marche eroga all'Ente per la copertura delle spese legate all'emergenza sisma 2016, tra le quali il pagamento dei contributi per l'autonoma sistemazione e la messa in sicurezza degli edifici.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Molti trasferimenti Regionali sono Assegnati direttamente dall'Ambito Sociale (Comune di Macerata) che gestisce per conto del Comune molti interventi in ambito sociale.

Altre considerazioni e vincoli:

Ad eccezione dei fondi regionali per funzioni delegate e di alcuni fondi regionali derivanti da leggi speciali, la maggior parte dei trasferimenti correnti iscritti in bilancio trovano un corrispondente capitolo di spesa di pari importo che sarà movimentato solo limitatamente ai relativi finanziamenti eventualmente assegnati. La loro iscrizione in bilancio trova giustificazione nella necessità di disporre di previsioni in cui tempestivamente collocare le risorse acquisite senza procedere a continue variazioni di bilancio.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile del Settore Tributi è la Dott.ssa Luana Ramaccioni.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.959.727,61	1.655.201,00	1.941.427,88	2.036.681,18	2.052.681,18	2.052.681,18	4,906
Contributi e trasferimenti correnti	596.331,52	994.271,19	1.268.607,25	1.370.183,28	1.356.869,86	1.333.176,43	8,006
Extratributarie	1.156.957,17	3.102.417,07	1.157.498,45	1.236.655,79	1.271.905,93	1.261.905,79	6,838
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.713.016,30	5.751.889,26	4.367.533,58	4.643.520,25	4.681.456,97	4.647.763,40	6,319
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0	0	0	0			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	81.508,47	70.002,93	64.684,48	0	0	0	-100
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.794.524,77	5.821.892,19	4.432.218,06	4.643.520,25	4.681.456,97	4.647.763,40	4,767
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	664.692,60	321.057,17	1.550.496,11	10.820.552,00	208.000,00	208.000,00	597,876
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi	0	0	500.000,00	0	0	0	-100
Altre accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0	0	0	0			
- finanziamento investimenti	0	0	0	0			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	426.803,78	495.814,53	351.196,69	0	0	0	-100
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.091.496,38	816.871,70	2.401.692,80	10.820.552,00	208.000,00	208.000,00	350,538
Riscossione crediti	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	0	0	928.254,08	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32	54,911
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	0	928.254,08	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32	54,911
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.886.021,15	6.638.763,89	7.762.164,94	16.902.044,57	6.327.429,29	6.293.735,72	117,749

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.857.241,58	1.545.038,75	2.389.610,88	2.158.431,86	-9,674
Contributi e trasferimenti correnti	335.988,86	930.696,49	1.719.187,38	1.867.438,88	8,623
Extratributarie	1.187.373,75	3.077.632,53	1.419.475,18	1.437.281,24	1,254
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.380.604,19	5.553.367,77	5.528.273,44	5.463.151,98	-1,177
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0	0	0	0
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.380.604,19	5.553.367,77	5.528.273,44	5.463.151,98	-1,177
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	680.669,84	455.852,06	1.679.403,32	11.376.852,11	577,434
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Accensione mutui passivi	409,21	0	510.358,57	10.358,57	-97,97
Altre accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	681.079,05	455.852,06	2.189.761,89	11.387.210,68	420,02
Riscossione crediti	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa	0	0	928.254,08	1.437.972,32	54,911
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0	0	928.254,08	1.437.972,32	54,911
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.061.683,24	6.009.219,83	8.646.289,41	18.288.334,98	111,516

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attentamente monitorare tutti i bandi che prevedono l'assegnazione di risorse, e i fondi legati alla ricostruzione post sisma

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

L'Amministrazione sta gestendo il patrimonio immobiliare con i criteri dell'efficacia e dell'economicità (art. 39 D.Lvo 77/95).

La valutazione sull'utilità e/o redditività del patrimonio è presupposto indispensabile per una razionale decisione circa il mantenimento in capo all'Ente dei singoli elementi patrimoniali ovvero della loro alienazione.

Attualmente i beni concessi in locazione o in uso a privati sono i seguenti:

FABBRICATI	N.	AFFITTUARIO	Importo
	1	SAMILU' di Andreozzi Samuela	€ 5.724,68
	2	Mec Caffè di Manciola Francesco	€ 3.300,00
	3	DA MARINA AL TEATRO	€ 7.867,38
	4	NATALI DENIO	€ 5.191,32
	5	CAPONI GIOVANNI	€ 4.814,52
	6	CROCE BIANCA	€ 8.117,26
	7	ANTICO PANIFICIO LA PIAZZA	€ 1.869,24
	8	AVIS	€ 330,72
	9	CENTRO SOCIALE ANZIANI	€ 338,84
	10	COMPAGNUCCCI CARLA	€ 5.889,47
	11	DEL BRUTTO ROBERTO	€ 3.480,00
	12	PATRONATO INAC	€ 646,83
	13	ONORANZE FUNEBRI EREDI ROSSETTI PIERLUIGI	€ 1.020,00

	14	PATRONATO INCA CGIL	€ 816,05
	15	PATRONATO CISL	€ 651,15
	16	PROFUMERIA SILVIA SRL	€ 6.000,00
TOTALE			€ 56.057,46

TERRENI	n	AFFITTUARIO	Importo
	1	TARA Società agricola arl	€ 27.669,48
	2	RAMADORI FABRIZIO	€ 2.350,00
	3	Società Agricola Evergreen srl	€ 3.363,50
	4	Il Faro di Di Domenico Francesco	€ 3.617,00
	5	Delle Fave Raffaele	€ 515,00
	6	Cavalieri Manlio	€ 7.946,85
TOTALE			€ 45.461,83

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E ALTRE TARIFFE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Entrando nell'ottica gestionale, se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che

denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Casa riposo anziani	876.000,00	900.348,21	97,30%
Mense scolastiche	70.000,00	111.066,35	63,03%
Colonie e soggiorni stagionali	2.220,00	3.000,00	74,00%
Soggiorni estivi anziani	1.800,00	3.000,00	60,00%
Impianti sportivi	4.500,00	43.000,00	10,47%
Utilizzo locali comunali	1.800,00	3.620,00	49,72%
Totale	956.320,00	1.064.034,56	89,88%

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.655.201,00	1.980.410,24	1.980.410,24
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	994.271,19	1.049.190,14	1.016.999,08
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.102.417,07	1.109.185,57	1.109.195,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.751.889,26	4.138.785,95	4.106.604,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	575.188,93	413.878,60	410.660,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	21.157,02	124.823,38	106.186,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		554.031,91	289.055,22	304.473,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	3.711.915,78	3.662.255,32	3.284.246,13
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.711.915,78	3.662.255,32	3.284.246,13
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Le spese del bilancio prevedono le risorse necessarie per far fronte all'emergenza sisma. Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni tengono conto degli adeguamenti contrattuali, del pensionamento delle due unità addette alla casa di riposo e al contestuale incremento della spesa per l'affidamento dei servizi al gestore della Casa di riposo - residenza protetta, estendendo allo stesso l'orario precedentemente svolto dal personale dell'Ente.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al conseguimento di risultati in termini di efficienza ed efficacia, considerata l'importanza dei medesimi servizi e tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'analisi delle modalità di gestione delle stesse, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato e ai costi sostenuti perseguendo ove possibile risparmi nella spesa o economie di scala.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà tenere conto dei limiti di legge imposti dalla normativa vigente, delle esigenze dell'Ente e potrà subire delle modifiche in base alle nuove necessità che potranno manifestarsi.

La programmazione per il triennio 2019-2021 è stata effettuata con atto di Giunta Comunale nr. 3 del 03/01/2019.

Nel bilancio 2019/2021 è prevista la proroga dei contratti in essere del personale assunto per far fronte all'emergenza sisma la cui spesa è finanziata da fondi regionali.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	951.987,27	1.150.697,14	1.085.733,81	1.085.733,81
Spese macroaggregato 103	10.421,25	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	47.002,42	61.421,39	56.827,00	56.827,00
Altre spese: macroaggregato 9		3.700,00	3.700,00	3.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Rimborsi spesa personale altri enti (segno meno)		-180.682,22	-180.682,22	-180.682,22
Totale spese di personale (A)	1.009.410,94	1.035.136,31	965.578,59	965.578,59
(-) Componenti escluse (B)	41.168,65	92.091,28	92.091,28	92.091,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	968.242,29	943.045,03	873.487,31	873.487,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse sono state programmate con atto di Giunta Comunale nr. 92 del 30/10/2018 ed è stato aggiornato con atto si Giunta Comunale nr. 27 del 28/02/2019.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Co d. Int. Am.m.n (2)	Cod ice CUP (3)	Annu alità nella quale si preve	Respon sabile del procedi mento (4)	Lott o funz iona le (5)	Lav oro com ple sso (6)	Codice Istat			Localiz zazion e - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					
							Reg	Pro v	Co m						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Cost i su annu alità	Importo complessiv o (9)	Valore degli eventuali immobili
L00244400438 201900001			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	Si	011	043	025	ITI33	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro conservativo antiche mura della Rocca - Misura 19 Sostegno sviluppo locale Sibille	2	223.000,00	0,00	0,00	0,00	223.000,00	123.000,00
L00244400438 201900002			2019	Isolani Luca	No	No	011	043	025	ITI33	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Sistemazione parcheggi di Via Oberdan	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	150.000,00
L00244400438 201900004			2019	Isolani Luca	No	Si	011	043	025	ITI33	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ricostruzione Residenza protetta e Casa di riposo di S. Colomba	1	3.950.000,00	0,00	0,00	0,00	3.950.000,00	0,00
L00244400438 201900006			2019	Isolani Luca	Si	Si	011	043	025	ITI33	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	Miglioramento sismico Sede Municipale Palazzo Forti	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
L00244400438 201900007			2019	Isolani Luca	Si	Si	011	043	025	ITI33	05 - Restauro	05.31 - Culto	Miglioramento sismico Chiesa di S. Maria di Piazza	2	936.500,00	0,00	0,00	0,00	936.500,00	0,00
L00244400438 201900008		E11F1700000001	2019	Isolani Luca	Si	Si	011	043	025	ITI33	05 - Restauro	05.31 - Culto	Miglioramento sismico Chiesa di S. Colomba	2	640.500,00	0,00	0,00	0,00	640.500,00	0,00
L00244400438 201900009			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	Si	011	043	025	ITI33	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento e riqualificazione centro sportivo di Bagliano	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
L00244400438 201900010			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	Si	011	043	025	ITI33	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento Sismico Scuola Primaria Luca Seri	1	1.005.000,00	0,00	0,00	0,00	1.005.000,00	0,00
L00244400438 201900011			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	Si	011	043	025	ITI33	02 - Demolizione	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione immobile ex Consorzio Agrario per uso scolastico	3	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
L00244400438 201900014			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	No	011	043	025	ITI33	58 - Ampliamento o potenziamento	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	PIL 4 del GAL Sibilla Riqualificazione patrimonio culturale e naturale	3	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
L00244400438 201900015			2019	SAM PAO LESI FILIPPO	No	Si	011	043	025	ITI33	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione immobile ex Teatrino	2	592.000,00	0,00	0,00	0,00	592.000,00	0,00
L00244400438 201900012			2020	GALAND RINI TONINO	No	No	011	043	025	ITI33	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADALE, COSTRUZIONE ED ACQUISTO DI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON GLI ONERI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
L00244400438 201900013			2021	GALAND RINI TONINO	No	No	011	043	025	ITI33	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADALE, COSTRUZIONE ED ACQUISTO DI OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON GLI ONERI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'Amministrazione Comunale ha portato a termine i seguenti lavori:

- Asfaltatura zona industriale Macina;
- Marciapiedi e strade di Via Aldo Moro;
- Risanamento idrogeologico adiacente Casa di Riposo e cimitero
- Restauro conservativo Autopalace

Sono in corso di avvio i seguenti lavori:

- Sistemazione Via Carelli
- Asfaltatura zona industriale San Pietro
- Illuminazione pubblica

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente non ha problemi di cassa, non avendo fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ad ogni buon conto è importante monitorare i flussi di entrata e di uscita al fine di evitare qualsiasi difficoltà in termini di cassa nel prosieguo.

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, si ricorda che gli enti locali non sono più sottoposti al rispetto del pareggio, restano gli equilibri previsti nel d.lgs 118/2011.

In merito degli equilibri di bilancio gli uffici dovranno monitorare le entrate e le uscite al fine di garantirne il rispetto.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		#####			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4643520,25 0,00	4681456,97 0,00	4647763,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		4549659,79	4303447,78	4316940,46
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			85000,00	95000,00	100000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		49660,46 0,00	378009,19 0,00	330822,94 0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			44200,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		44200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		10.820.552,00	208.000,00	208.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		44.200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.864.752,00 -	208.000,00 0,00	208.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.683.209,82								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e previdenziale	2.158.431,86	2.036.681,18	2.052.681,18	2.052.681,18	Titolo 1 - Spese correnti	5.550.650,88	4.549.659,79	4.303.447,78	4.316.940,46
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.867.438,88	1.370.183,28	1.356.869,86	1.333.176,43					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.437.281,24	1.236.655,79	1.271.905,93	1.261.905,79					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.951.852,11	10.820.552,00	208.000,00	208.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.313.593,75	10.864.752,00	208.000,00	208.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	425.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.840.004,09	15.464.072,25	4.889.456,97	4.855.763,40	Totale spese finali	17.864.244,63	15.414.411,79	4.511.447,78	4.524.940,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	10.358,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	49.660,46	49.660,46	378.009,19	330.822,94
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni) - (finanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32	1.437.972,32
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.498.171,57	1.470.893,71	1.470.893,71	1.230.893,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.623.223,26	1.470.893,71	1.470.893,71	1.230.893,71
Totale titoli	19.786.506,55	18.372.938,28	7.798.323,00	7.524.629,43	Totale titoli	20.975.100,67	18.372.938,28	7.798.323,00	7.524.629,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.469.716,37	18.372.938,28	7.798.323,00	7.524.629,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.975.100,67	18.372.938,28	7.798.323,00	7.524.629,43
Fondo di cassa finale presunto	3.494.615,70								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

La missione prima viene così definita: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

Dal mese di dicembre 2018 è stata attivata una convenzione di Segreteria con il Comune di Massignano (AP) per il Segretario Comunale.

L'Ufficio Tecnico si è arricchito di personale aggiunto pagato dallo Stato a seguito del Sisma,

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Programma 01: Organi istituzionali

Programma 02: Segreteria generale e organizzazione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06: Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:

Accrescere la sinergia tra Segretario e i Responsabili dei Servizi e tutto il personale per conseguire una sempre maggiore efficacia ed efficienza.

Favorire la responsabilizzazione di tutto il personale facendo partecipi tutti i dipendenti dei risultati raggiunti.

Offrire un servizio più attento al cittadino ed alle sue esigenze.

Offrire una gamma sempre più vasta di servizi per via telematica ai cittadini.

Rendere più efficiente e semplificare l'azione amministrativa ai cittadini.

Investimento:

Hardware e software necessari per l'attuazione del programma.

Risorse umane da impiegare:

N.1 Amministrativo cat. C segreteria

N.1 Istruttore Direttivo D Ragioneria

N.1 Contabile cat. C

N.1 Geometra cat. C Tributi

N.2 Istruttore Direttivo D Tecnico

N.1 Istruttori Direttivo D tecnico

N.1 Operatore Messo cat. B

N.1 Istruttore Amministrativo Cat. D UFFICIO SISMA

N. 1 Geometra cat. C UFFICIO SISMA

N.1 Istruttore Amministrativo D UFFICIO SISMA

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali da utilizzare nell'ambito delle attività programmate saranno quelle in dotazione alle unità coinvolte nell'attuazione del Programma ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Descrizione della missione:

La missione terza viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La missione comprende i seguenti programmi:

Polizia locale e amministrativa

Sistema integrato di sicurezza urbana: spesa pari a Zero

Il servizio viene assicurato con 2 unica unità e avvalendosi, di una unità assunta a tempo determinato.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzazione del servizio. Risparmio di risorse economiche. Mantenimento dell’efficacia e dell’efficienza del servizio.

Realizzazione di un servizio che corrisponda alle stimolazioni provenienti dai cittadini.

Finalità da conseguire:

Ottimizzare il controllo e la sorveglianza del territorio, in collaborazione con la locale Caserma dei Carabinieri. Favorire il coordinamento con gli altri uffici comunali per la gestione efficace e razionale degli impegni.

Controllare e razionalizzare la segnaletica stradale. Favorire la funzione di polizia rurale.

Favorire la crescita della fiducia dei cittadini verso le istituzioni e verso la capacità di garantire loro tutela. Tutelare il territorio, sia sotto l’aspetto urbanistico/edilizio che sotto quello ambientale.

Risorse umane da impiegare:

N.2 Istruttori di vigilanza C a tempo indeterminato e 1 Istruttore di vigilanza a tempo determinato.

Risorse strumentali da utilizzare:

Fiat Panda

Tutte le dotazioni tecniche e informatiche disponibili nel settore

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Descrizione della missione:

La missione si articola nei seguenti programmi:

1. *istruzione prescolastica,*
2. *altri ordini di istruzione,*
3. *edilizia scolastica (solo per le Regioni),*
4. *Istruzione universitaria,*
5. *istruzione tecnica superiore,*
6. *Servizi ausiliari all'istruzione*
7. *Diritto allo studio*
8. *Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni).*

Molti dei programmi sopra elencati non interessano gli enti locali.

Devono essere promossi tutti i progetti che favoriscano il legame tra scuola e territorio.

I servizi principali sono: l'assistenza scolastica (trasporti) e la mensa scolastica che assorbono gran parte delle risorse destinate alla pubblica istruzione.

Per quanto riguarda il trasporto viene gestito con affidamento a una ditta di trasporto.

Motivazione delle scelte:

Razionalizzare i costi legati al servizio mensa e garantire un ottimo servizio agli alunni.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Descrizione della missione:

La missione comprende i seguenti programmi:

1. *Valorizzazione dei beni di interesse storico,*
2. *Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale,*
3. *Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)*

Motivazione delle scelte:

L'Amministrazione considera la cultura un elemento di sviluppo: oltre a rappresentare un bisogno sociale della comunità rappresenta un importante veicolo di promozione turistica. Per questo si cerca di non concentrare gli eventi nei soli mesi estivi, ma si distribuiscono in tutto l'arco dell'anno favorendo la voglia di aggregazione dei cittadini, nonché promuovendo l'immagine del Comune di Mogliano l'esterno. Fondamentale poi è l'attenzione rivolta alle iniziative delle associazioni presenti sul territorio: la loro energia e creatività è motore pulsante della comunità. E' compito del Comune finanziare e patrocinare quelle più rilevanti.

Finalità da conseguire.

Valorizzazione del territorio di Mogliano pensando ad una visione di promozione a trecentosessanta gradi dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico e aumentare la varietà di offerte ricreative e culturali per i cittadini. Obiettivi che consentono anche di sostenere le attività produttive locali, non solo gli operatori turistici.

Erogazione di servizi di consumo.

I servizi erogati riguardano le attività sopramenzionate.

Risorse umane da utilizzare.

Struttura comunale ed uffici (Info-Point) come punto di riferimento informativo su orari musei e prenotazioni.

I membri delle associazioni di volontariato, culturali e ricreative e Associazione Pro-Mogliano.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Descrizione della missione:

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero,
2. Giovani,
3. Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte:

La forma di gestione degli impianti sportivi attraverso convenzioni con le società sportive consente un forte contenimento della spesa relativa al servizio oltre ad assicurare il recupero dell'Iva.

Infatti, la gestione degli impianti sportivi attraverso apposita convenzione consente di incentivare le società sportive a razionalizzare e controllare i consumi al fine di aver un contributo netto più alto. Inoltre si è potuto constatare un impegno notevole da parte delle società che assicura un servizio migliore per chi fruisce del servizio; notevole impegno cui sono corrisposti anche ottimi risultati sportivi negli ultimi anni.

Finalità da conseguire:

Una gestione attenta e accurata degli impianti sportivi al fine di un loro corretto mantenimento e di una loro semplice fruizione.

Collaborazione tra la società e amministrazione ciascuno nel proprio ruolo e posizione.

Risorse umane da impiegare:

Le strutture essendo gestite da società terze non richiedono l'impiego di personale dell'ente, salvo gli interventi di manutenzione che si rendono necessari nel corso del tempo, e che vengono recuperati sul contributo a favore delle società.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Descrizione della missione:

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Sviluppo e valorizzazione del turismo;
2. Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Motivazione delle scelte:

Il turismo è una delle linee di sviluppo del nostro paese più interessante. Ne consegue che investire su di esso è obiettivo primario dell'amministrazione.

In quest'ottica attivare un sistema di accoglienza museale compatibile alle esigenze turistiche rappresenta una vera e propria sfida da costruire nel tempo: le limitate risorse dell'ente non consentono personale impiegato ad hoc in modo continuativo. Pertanto la gestione dei nostri Musei: Terre Artigiane dovrà sfruttare ogni risorsa umana – non da ultimo quella del volontariato - e tecnologica.

Finalità da conseguire:

Mogliano può offrire un turismo di paesaggio, arte, cultura ed enogastronomia e c'è la consapevolezza che il turismo può offrire buone opportunità di sviluppo.

Risorse umane da impiegare:

La missione non prevede l'impiego di personale dell'ente, salvo gli interventi di manutenzione che si rendono necessari nel corso del tempo, per la promozione del territorio.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture a beneficio della collettività, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità da conseguire:

Certamente in questo settore specifico peculiare è il ruolo assunto dalla Ricostruzione che potrà offrire anche opportunità di riqualificazione con attenzione alle politiche abitative e residenziali.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate al servizio tecnico ed urbanistico.

Coerenza con il piano regionale di settore.

Coerente

Descrizione della missione:

La missione comprende i seguenti programmi:

1. *Difesa del suolo;*
2. *Tutela, valorizzazione e recupero ambientale,*
3. *Rifiuti,*
4. *servizio idrico integrato,*
5. *aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione;*
6. *Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*
7. *sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni;*
8. *Qualità dell'area e riduzione dell'inquinamento*
9. *Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni).*

Come per altre missioni si rilevano nell'ambito dello Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente dei programmi che non interessano il comparto degli enti locali.

Continua il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta"

Motivazione delle scelte.

Il servizio relativo alla Raccolta e trasporto dei Rifiuti solidi urbani è affidato a Cosmari che ha re-internalizzato Sintegra Srl.

La reinternalizzazione del servizio di spazzatura delle vie e piazze ha consentito di ottenere importanti economie.

La scelta della raccolta differenziata risulta l'unica strada che può garantire il controllo dei costi e la salvaguardia dell'ambiente. Il progetto, inoltre, risponde a quanto previsto dalla normativa relativamente alle competenze dell'Ente Locale.

Finalità da conseguire.

- Promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia e razionalizzazione dei consumi.
- Migliorare l'affidabilità della rete fognaria del territorio comunale.
- Aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, che negli ultimi anni ha visto una sorta di decremento.
- Attuare il principio del "pago per la quantità di i rifiuti che produco"
- Rispettare i criteri di efficacia, efficienza e compatibilità economica richiesti dall'attuale legislazione sulla gestione dei Rifiuti Urbani.
- Ridurre ad una frazione molto contenuta il rifiuto indifferenziato (secco) da avviare a smaltimento.
- Realizzare un sistema di gestione integrata dei rifiuti attuando un modello che privilegi la personalizzazione dei servizi ai diversi utenti.
- Favorire una gestione dei rifiuti più consapevole e rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.

Erogazione di servizi di consumo

Alla erogazione dei servizi del settore idrico integrato (acqua e fognature) provvede il Consorzio del Tennacola.

Al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani provvede il Co.Sma.Ri, allo spazzamento delle vie direttamente il personale interno.

Il Comune ha inoltre il compito di controllare la qualità dell'erogazione di questi servizi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi tecnici.

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. Rientrano in questa missione anche gli interventi di miglioramento della viabilità delle strade comunali.

Motivazione delle scelte:

E' necessario garantire l'efficienza e la sicurezza della viabilità comunale, pur con le difficoltà derivanti dai vincoli di spesa degli Enti Locali rispetto ai vincoli di finanza pubblica.

Obiettivo dell'Amministrazione è completare il piano di manutenzione straordinaria delle strade comunali; dal 2017 sono stati effettuati vari interventi di sistemazione delle strade e marciapiedi, alcuni in corso di realizzazione.

Finalità da conseguire:

Un miglioramento della viabilità e dell'illuminazione.

Benefici economica per i cittadini Erogazione di servizi di consumo: assicurare un migliore sistema di viabilità e mobilità

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi tecnici.

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente

Descrizione della missione:

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Motivazione delle scelte:

Necessità di rendere più sicuro il territorio e i cittadini.

Valorizzare il grande patrimonio del volontariato

Al servizio compete la gestione delle funzioni di protezione civile, la promozione, il coordinamento e la valorizzazione del Gruppo di Protezione Civile, delle strutture e dei mezzi assegnati loro.

Finalità da conseguire:

Controllo efficace ed efficiente del territorio in maniera preventiva e mirata;

Vigilanza durante le allerte metereologiche anche in aiuto alla viabilità.

Continuare a rafforzare la protezione civile.

- Controllare ed aggiornare il Piano Inter-Comunale di protezione civile.

- Curare i rapporti convenzionali con i volontari della Protezione Civile per l'assistenza e l'informazione alla popolazione in situazioni di emergenza.

Risorse umane da impiegare:

I volontari del Gruppo di protezione civile

Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi a disposizione e le attrezzature

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Coerente

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Motivazione delle scelte:

Le politiche sociali avranno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e di essere orientate alla prevenzione e all'integrazione sociale dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari. Si intende consolidare un adeguato livello di servizi nell'ottica del pieno rispetto e accoglienza dell'altro e nell'affermazione dei diritti fondamentali e della dignità di ciascuno, per la promozione del benessere generale del cittadino.

L'obiettivo è quello di garantire l'assistenza e l'erogazione di servizi a fasce di utenti in situazione di disagio psico-fisico ed economico-sociale, con particolare riferimento a persone disabili ed anziani. Particolare riguardo verrà prestato al sostegno alla famiglia e alle necessità correlate al mantenimento e all'educazione dei figli, alla situazione abitativa e alle urgenze/emergenze che si presentano.

Finalità da conseguire:

Per garantire servizi efficaci a tutti i cittadini in stato di bisogno, è necessario sviluppare un sistema integrato di interventi e servizi sociali - secondo quanto previsto dalla L.328/2000 e aggiornato dalla nuova normativa regionale n. 32 /2014 " Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia", che mettano al centro la persona, evitando prestazioni frammentarie e parcellizzate.

Le azioni di politica sociale saranno tese a favorire percorsi ed azioni per l'integrazione sociale, orientati a rispondere alle trasformazioni che coinvolgono la Città, attraverso ricerca, progettazione, sperimentazione e gestione di progetti concertati e realizzati.

Si evidenzia come le funzioni e attribuzioni di legge siano costantemente aumentate nel tempo, dal DPR 616/77 alla LR 43/88 per giungere alla L.328/2000, e L.R 32/14 inglobando sempre nuovi settori quali le politiche giovanili, la disabilità, la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, disagio adulto, la scuola, i trasporti e la mensa scolastica, l'emigrazione, l'immigrazione, l'accreditamento di strutture e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla casa di riposo, residenza protetta e al centro socio-educativo riabilitativo.

Inoltre:

- Offrire servizi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le famiglie;
- Potenziare i servizi alla persona, assistendo le famiglie nei loro bisogni, perseguendo quelli che sono gli obiettivi di benessere sociale ed il diritto a star bene;
- Assicurare un sempre migliore servizio agli ospiti della Casa di Riposo;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone;
- Incoraggiare le esperienze aggregative.

Erogazione di servizi di consumo:

Prosecuzione attività dell'Ufficio Promozione Sociale (UPS) in collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale XV di Macerata.

L'obiettivo è quello di potenziare le sue funzioni fondamentali di informazione e orientamento sull'utilizzo e sulle caratteristiche dei servizi, al fine di facilitare l'accesso agli stessi, innalzare la capacità di ascolto e di accoglienza degli operatori del sociale per permettere di rilevare con accuratezza le situazioni di necessità che si presentano e quindi individuare le modalità di intervento più idoneo alla soluzione dei problemi.

Tra le attività in essere o che si prevede di realizzare in collaborazione con i 9 Comuni afferenti l'ATS XV vanno evidenziati i progetti:

- Prevenzione a scuola,
- accurata-mente (salute mentale)
- informagiovani, euro desk
- educativa territoriale per minori a rischio
- equipe integrata per la tutela dei minori: adozione e affido
- assistenza alla comunicazione

Sostegno alla famiglia

La difficile situazione economica generale si ripercuote oggi ancor più pesantemente sulla famiglia. E' necessario pertanto proseguire gli interventi di assistenza e sostegno a famiglie numerose, per le esigenze della vita quotidiana, per il diritto allo studio, per attività socio-educative e ricreative e prevedere un fondo di compartecipazione ai finanziamenti regionali previsti dalla L.R. 30/98 per situazione di emergenza e di supporto ai singoli e alle famiglie in difficoltà.

Gli anziani

Viene confermato il servizio di assistenza domiciliare: verranno però rivalutate tutte le situazioni attive sulla base dei bisogni reali al fine di garantire dei servizi idonei ed in rete con il sistema territoriale degli interventi socio-sanitari disponibili nell'Ambito Territoriale. In tal modo si vuole offrire un valido supporto sia agli anziani in stato di bisogno sia ai loro familiari per permettere di prestare tutte le cure necessarie presso il loro domicilio. Il Servizio, in sintonia con le nuove finalità condivise da tutti i comuni dell'ATS n. 15 di Macerata, sarà monitorato orientato ad ottenere sempre più un servizio di qualità ed efficienza.

Nell'ottica di valorizzare la competenza, le capacità e le esperienze degli anziani autosufficienti, creando le condizioni perché possano continuare ad essere protagonisti della vita comunitaria nella promozione di una longevità attiva, si ha intenzione di confermare le iniziative per il tempo libero e sostenere le occasioni di incontro, di aggregazione e di partecipazione alla vita sociale.

Per quanto riguarda la struttura per anziani comunale, si intende inoltre rafforzare i servizi offerti nella struttura, attraverso misure di supporto agli operatori e agli utenti con particolare riferimento alla formazione continua e alla supervisione degli operatori.

Disabilità

L'Amministrazione intende proseguire i servizi a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie garantendo i servizi essenziali per la loro integrazione, in particolare i servizi di assistenza scolastica, educativa domiciliare e di inserimento socio-assistenziale.

Immigrazione

L'Amministrazione Comunale intende proseguire gli interventi di sostegno agli extracomunitari cercando in primo luogo l'integrazione sociale e offrendo pronta collaborazione nelle emergenze, nonché servizio di segretariato e di indirizzo per usufruire delle possibilità dalla normativa vigente.

Risorse umane da impiegare:

Il personale in ruolo comprende 8 operatrici socio sanitarie e per il 2019 un contratto di prestazione di servizi con cooperativa, in considerazione della dislocazione della casa di riposo inagibile presso la Maestà di Urbidaglia.
Personale amministrativo per quanto di competenza e una Assistente sociale cat. D1 part time.

Risorse strumentali da utilizzare:**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Gli interventi attuati sono coerenti con il piano di Ambito territoriale n. 15 dei Macerata secondo le indicazioni regionali, in tutti i settori interessati.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Motivazione delle scelte:

Il Comune deve assumere un ruolo di coordinamento in ordine allo sviluppo economico e sociale della propria Comunità, sia pure nel rispetto della libertà di iniziativa, per evitare l'affermarsi di tipologie di attività che snaturano il territorio.

Finalità da conseguire - Ottenere finanziamenti comunitari

- Partecipare a progetti di Enti sovracomunali

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerent

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto:

- alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro;*
- alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione;*
- alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.*

Motivazione delle scelte:

Il Comune può intraprendere un ruolo di coordinamento in ordine alla possibilità di effettuare corsi di formazione (in collaborazione con istituzioni private) e cercare di favorire lo sviluppo professionale relativamente a professioni tipiche del nostro artigianato (bottega intreccio)

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Descrizione della missione: Comprende il fondo crediti dubbia esigibilità, fondo di riserva e fondo miglioramenti contrattuali e passività potenziali.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione della missione: Nella missione è contabilizzato il rimborso quota capitale mutui dell'ente, per tutte le valutazioni in merito si rimanda alla sezione dedicata all'indebitamento.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:
Anticipazioni finanziarie

Motivazione delle scelte:

Possibilità di attivare l'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere Comunale ai sensi dell'art. 222 del d.Lgs. n. 267/2000, prevista nella parte entrate e nella parte spese per la sua restituzione.

Finalità da conseguire:

Sopperire alle eventuali e momentanee difficoltà di liquidità.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Descrizione della missione: Non si rilevano elementi di criticità o diversi da quelli registrati negli ultimi anni. Si tratta di poste di bilancio dove vengono contabilizzate spese e entrate relative a servizi per conto terzi, e per le quali l'Ente non ha possibilità di decisione e intervento (trattenute irpef, contributi a carico dipendenti, ecc).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.249.153,77	139.200,00	0,00	1.388.353,77	1.205.465,80	195.000,00	0,00	1.400.465,80	1.220.203,89	195.000,00	0,00	1.415.203,89
3	149.949,60	0,00	0,00	149.949,60	116.098,66	0,00	0,00	116.098,66	116.098,66	0,00	0,00	116.098,66
4	292.466,35	1.193.552,00	0,00	1.486.018,35	289.466,35	0,00	0,00	289.466,35	291.466,35	0,00	0,00	291.466,35
5	72.320,00	985.000,00	0,00	1.057.320,00	71.468,72	0,00	0,00	71.468,72	68.562,21	0,00	0,00	68.562,21
6	52.000,00	590.000,00	0,00	642.000,00	54.562,08	0,00	0,00	54.562,08	52.561,71	0,00	0,00	52.561,71
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	4.200,00	75.000,00	0,00	79.200,00	4.458,05	0,00	0,00	4.458,05	4.418,92	0,00	0,00	4.418,92
9	576.271,15	13.000,00	0,00	589.271,15	531.471,53	13.000,00	0,00	544.471,53	530.075,40	13.000,00	0,00	543.075,40
10	394.801,65	300.000,00	0,00	694.801,65	338.876,15	0,00	0,00	338.876,15	335.900,78	0,00	0,00	335.900,78
11	507.200,00	7.527.000,00	0,00	8.034.200,00	506.200,00	0,00	0,00	506.200,00	507.200,00	0,00	0,00	507.200,00
12	1.089.697,27	0,00	0,00	1.089.697,27	1.052.780,44	0,00	0,00	1.052.780,44	1.050.852,54	0,00	0,00	1.050.852,54
14	20.600,00	0,00	0,00	20.600,00	2.600,00	0,00	0,00	2.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
15	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00
50	0,00	0,00	49.660,46	49.660,46	0,00	0,00	378.009,19	378.009,19	0,00	0,00	330.822,94	330.822,94
60	0,00	0,00	1.437.972,32	1.437.972,32	0,00	0,00	1.437.972,32	1.437.972,32	0,00	0,00	1.437.972,32	1.437.972,32
99	0,00	0,00	1.470.893,71	1.470.893,71	0,00	0,00	1.470.893,71	1.470.893,71	0,00	0,00	1.230.893,71	1.230.893,71
TOTALI	4.549.659,79	10.864.752,00	2.958.526,49	18.372.938,28	4.303.447,78	208.000,00	3.286.875,22	7.798.323,00	4.316.940,46	208.000,00	2.999.688,97	7.524.629,43

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.529.151,92	306.206,33	0,00	1.835.358,25
3	172.131,18	0,00	0,00	172.131,18
4	383.019,34	1.198.220,31	0,00	1.581.239,65
5	115.349,02	985.000,00	0,00	1.100.349,02
6	79.694,08	591.159,10	0,00	670.853,18
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	6.933,86	90.652,54	0,00	97.586,40
9	814.393,60	13.000,00	0,00	827.393,60
10	434.759,27	1.557.338,65	0,00	1.992.097,92
11	564.395,98	7.527.000,01	0,00	8.091.395,99
12	1.330.994,00	3.016,81	0,00	1.334.010,81
14	22.600,00	0,00	0,00	22.600,00
15	5.228,63	42.000,00	0,00	47.228,63
20	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00
50	0,00	0,00	49.660,46	49.660,46
60	0,00	0,00	1.437.972,32	1.437.972,32
99	0,00	0,00	1.623.223,26	1.623.223,26
TOTALI	5.550.650,88	12.313.593,75	3.110.856,04	20.975.100,67

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019/2021 si occuperà della ricostruzione.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è il seguente:

ALLEGATO A)

PIANO ALIENAZIONI 2019/2021		
2019		
DESCRIZIONE	STIMA	
EDIFICIO EX COLONICO; CONTRADA CENSUATO, FOGLIO 2 MAPPALE 636	238.000,00	
NOTE: L'IMMOBILE STIMATO 297.500,00 CON PERIZIA DELL'UTC E' STATO MESSO ALL'ASTA PER 2 VOLTE ED ENTRAMBE LE ASTE SONO ANDATE DESERTE, IL PREZZO VIENE RIBASSATO DEL 20%. L'IMMOBILE E' RISULTATO NON DI INTERESSE CULTURALE - PARERE MIBAC PERVENUTO CON PROT. 1562 DEL 06/09/2009		
<i>Verrà ceduta tramite asta pubblica con oneri a carico dell'aggiudicatario</i>		
		238.000,00
2020		
2021		
		238.000,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, le percentuali di possesso non sono tali da determinare le politiche e le scelte delle società partecipate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Sono stati attuati già da diversi anni provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza energetica delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e delle spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Viene predisposto un piano acquisti triennale per adeguare le dotazioni di base per i singoli posti di lavoro.

Per l'acquisto delle strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, ci si avvale degli strumenti Consip "convenzioni o in alternativa del Mercato elettronico".

Solamente nel caso di acquisto di apparecchiature per le quali si evidenzia una particolare criticità nelle manutenzioni o si richiede una specifica competenza tecnica per la configurazione, vengono valutate procedure di acquisto alternative.

Al fine di contenere i costi di esercizio e manutenzione:

- si acquistano solamente apparecchiature coperte da garanzia e assistenza per 24 mesi in sede e per le quali (nel caso dei server ad esempio) si valuta un successivo rinnovo per gli esercizi a seguire.

- per le periferiche di stampa si preferiscono acquisti con consumabili a corredo dell'apparecchio, così da garantire un costo copia contenuto ed eliminare i costi di approvvigionamento dei consumabili; in alternativa vengono acquistati lotti di quantità superiore, al fine di conseguire risparmi di scala

Ove ritenuto economicamente vantaggioso sono stati mantenuti in uso con formula di noleggio pluriennale a costo copia, un apparecchio multifunzione per la produzione di stampe laser anche in formato A3.

Sono state inoltre date disposizioni agli uffici per l'utilizzo di carta riciclata per predisposizioni di corrispondenza e documenti.

Spese per Autovetture

a decorrere dall'anno 2013, gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

a decorrere dal 01.05.2014, gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 15, comma 1, D.L. 66/2014). Vengono fatti salvi, per il solo 2014, gli effetti dei contratti pluriennali già in essere.

La presente disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tali misure di contenimento della spesa per autovetture devono intendersi aggiuntive alle riduzioni già operate ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010.

Ciò stante si deve infine evidenziare che la legge di stabilità 2013 (legge n. 128/2012) all'art. 1, comma 143, ha sancito gli enti locali non possono acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture sino al 31.12.2014.

Il comune non dispone di “auto-blu”. Tutti gli automezzi in dotazione vengono utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali.

Strategie e strumenti per la condivisione di risorse

La rete locale dell'Ente consta di un punto rete situato nell'edificio comunale; è stato così collocato in modo da essere facilmente fruibile e condivisibile da più utenti contemporaneamente (apparecchi multifunzione, scanner di rete, fax ecc.). Il cablaggio strutturato integra fonia e dati.

Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione.

Per la condivisione di documenti e banche dati, al fine di facilitare la comunicazione tra soggetti, sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software secondo gli standard definiti dal CNIPA; è stato integrato in una piattaforma di gestione documentale anche un efficiente servizio di posta elettronica individuale e di gruppo.

Con l'introduzione degli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale sono stati avviati procedimenti secondo le specifiche di interoperabilità, consentendo delle economie anche sui costi vivi delle spese per la posta tradizionale.

Con l'introduzione del servizio mail è possibile ricevere fax dalla casella di posta elettronica. Con questo sistema sono stati eliminati i fax non attinenti ad attività proprie dell'ente, con conseguente risparmio per la manutenzione, il toner e la carta.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si è orientati a soluzioni con licenza d'uso “freeware” e database di tipo “open source”, come indicato nelle direttive CNIPA.

I contratti di manutenzione software per i prodotti applicativi vengono definiti al momento dell'acquisto del prodotto stesso; il recente passaggio di parte dei software gestionali su soluzioni “web based” ha consentito di ridurre notevolmente i costi di mantenimento.

Fotocopiatrici

Il Servizio Economato da anni soddisfa le richieste della struttura comunale mediante il sistema del noleggio, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Il Comune, come previsto dalla normativa vigente, utilizzerà le convenzioni Consip.

Azioni finalizzate alla dematerializzazione

Particolare attenzione è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante).

Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica. Per il raggiungimento di risultati ottimali sono coinvolti nei processi vari uffici del Comune.

Sviluppo posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta (uffici interessati: ced, segreteria e protocollo). La posta elettronica certificata potrà essere anche usata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e spedizione;

Incentivazione all'utilizzo posta elettronica per comunicazioni varie: ad esempio spedizione avvisi di pagamento via mail anziché posta; risparmio di costi di materiale, di spese di spedizione e di personale, sfruttando automatismi presenti nel programma di contabilità

(uffici interessati: contabilità)

Utenze

Sono stati installati pannelli solari a servizio dell'asilo nido per la produzione dell'acqua calda.

Telefonia fissa

Dal 2010 è stato adottato il sistema di fonia Voip con conseguente abbattimento dei costi sia fissi che basati sul consumo effettivo durante la conversazione.

Telefonia mobile Criteri per l'assegnazione e l'utilizzo di telefoni cellulari

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. La creazione della rete aziendale mobile ha comportato indubbi vantaggi per l'efficienza in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti, con estrema facilitazione delle comunicazioni e conseguentemente di operare scelte in tempi e modalità più veloci di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Esigenze di servizio

L'uso del telefono cellulare può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente.

Viene quindi data un'interpretazione più estensiva e funzionale della mera interpretazione letterale della legge che sembrerebbe limitare l'uso delle apparecchiature di telefonia mobile al solo personale di servizio che debba assicurare pronta e costante reperibilità.

Questo anche in relazione alla importanza crescente che le comunicazioni hanno assunto nella trasversalità di compiti e funzioni delle persone che debbono poter essere contattati per consentire una più rapida, agevole e ponderata risoluzione di problematiche emergenti.

I telefoni cellulari assegnati dall'Ente debbono essere utilizzati soltanto per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono e rispondono ad "esigenze di servizio" le telefonate fatte:

- Nell'ambito della rete aziendale;
- All'interno di rapporti istituzionali;
- Con organi di altre amministrazioni pubbliche di ogni tipo e loro associazioni;
- Con organismi elettivi di ogni ordine e grado;
- Con aziende, imprese, associazioni e privati che hanno rapporti diretti con il Comune;
- Con organizzazioni associative.

Assegnazione di telefoni mobili

I cellulari di servizio vengono assegnati solamente ai seguenti soggetti:

- Particolari categorie di lavoratori che per ragioni di servizio operano frequentemente al di fuori dell'ufficio (personale del servizio manutenzione compreso personale operaio manutenzione cimitero - polizia municipale).

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Seguire e realizzare la ricostruzione post-Sisma.

COMUNE DI MOGLIANO, lì 28/02/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Luana Ramaccioni

Il Rappresentante Legale

Dott. Flavio Zura